

□ Interrogazione n. 514

presentata in data 20 ottobre 2011

a iniziativa del Consigliere Marinelli, Massi, Acquaroli

“Interventi di ripascimento e di difesa della costa”

a risposta orale urgente

Premesso:

che le mareggiate che si sono verificate il 10 e l'11 ottobre scorso hanno fatto sparire, a Portorecanati, alcuni tratti di spiaggia;

che, in particolare, a Scossicci le onde hanno divorato una fetta di spiaggia che era stata ricostruita a seguito dei lavori di ripascimento effettuati dalla Regione Marche nello scorso mese di giugno e costati circa 600 mila Euro;

che, quindi, i recenti lavori di ripascimento sono risultati vani poichè un lungo tratto di spiaggia è stato spazzato via in una sola notte e, con esso, 600 mila Euro;

che i lavori effettuati a Scossicci rientrano in una prima fase di un progetto di salvaguardia di quel tratto di costa, per il quale risulterebbero destinati circa 7 milioni di Euro, di cui 4,5 milioni assegnati in virtù dell'Accordo di Programma stipulato tra la Regione Marche e il Ministero dell'Ambiente;

che troppo spesso gli interventi di ripascimento effettuati, per i quali vengono peraltro investite ingenti risorse finanziarie, si dimostrano inefficaci ed inadeguati;

che è quindi d'obbligo una seria riflessione sugli interventi e sulle tecniche che la Regione Marche adotta per la difesa della costa;

Tutto ciò premesso,

INTERROGANO

Il Presidente della Giunta regionale per conoscere

- a) per quali motivazioni tecniche l'intervento di ripascimento effettuato nello scorso mese di giugno nella spiaggia di Scossicci è stato vanificato già dalle prime mareggiate del 10 e 11 ottobre scorso;
- b) per quale motivo gli interventi di ripascimento che vengono posti in essere dalla Regione Marche non sempre riescono a produrre effetti duraturi;
- c) se non ritenga necessario un serio monitoraggio sull'efficacia degli interventi di ripascimento che vengono realizzati;
- d) se è intenzione della Regione Marche effettuare studi più approfonditi circa le tecniche da adottare per la difesa della costa, al fine di evitare lo spreco di preziose risorse finanziarie per interventi che non riescono a dare risposte adeguate e durature;
- e) se intenda relazionare, in una apposita seduta assembleare, sulle motivazioni che rendono inadeguati gli interventi posti in essere per la difesa della costa nonché sulla possibilità di adottare immediatamente tecniche alternative e/o complementari.